

## La Comunità Locale e le Organizzazioni No Profit

BANCA SIMETICA, pur senza precludere i propri orizzonti, sente come prioritario lo sviluppo e la crescita di un rapporto proficuo con tutte quelle realtà locali che ne condividono i valori.

Questo interesse verso la comunità del territorio si esplica in vari aspetti della propria attività ed in particolare:

- nel reclutamento di personale
- nella ricerca di fornitori
- nell'elargizione dei contributi sociali verso organizzazioni no profit

Quest'ultimo punto rappresenta il mezzo ideale con il quale la società si impegna a sostenere la stabilità sociale e culturale del territorio locale.

In questo senso è da rimarcare come la Banca, fin dalla sua nascita, abbia destinato il 10% degli utili annuali a scopo sociale in uno specifico Fondo Statutario, il cui utilizzo ottimale è stato rivolto alla crescita e allo sviluppo delle realtà locali del terzo settore, attraverso il sostegno di piccoli e grandi progetti.

Le procedure per la selezione dei progetti e le modalità di erogazione dei contributi sono disciplinate, nell'ambito delle disposizioni di legge e dello Statuto aziendale, dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e dalle relative deliberazioni attuative adottate dallo stesso CdA, sentito il parere del Comitato Etico.

Al riguardo è da sottolineare come negli ultimi anni, alle ordinarie procedure descritte, sia stata aggiunta un'attività di erogazione dei contributi che ha visto Banca Simetica collaborare con soggetti qualificati del territorio (attraverso lo strumento dei bandi), al fine di superare la logica assistenzialistica del "vecchio" welfare con la logica del welfare generativo. Questo obiettivo prende il via dai recenti studi in materia (compiuti sia a livello europeo sia a livello regionale) che si prefiggono di creare una rete di relazioni di reciprocità su base territoriale tra Pubblica Amministrazione, aziende del Terzo Settore, imprese e cittadini, al fine di creare uno sviluppo sostenibile in grado di rigenerare le risorse impiegate (facendo in modo ad esempio che i percettori di aiuto contribuiscano a trasformare i costi di quanto ricevuto in altre forme aiuto e di sostentamento).

Uno degli elementi principali di tale modello è il principio della sussidiarietà circolare, in base al quale è prevista una sorta di alleanza tra tutti gli attori locali nell'analisi dei problemi, nell'individuazione di soluzioni e nella loro implementazione, attraverso una ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità.

In tal senso, è da annoverare la nascita e l'utilizzo di nuove forme organizzative di collaborazione, tra cui si citano le iniziative di co-progettazione, co-produzione e co-gestione coordinate da enti del Terzo Settore e partecipate da governi locali e stakeholder privati, adeguatamente coinvolti e responsabilizzati.

Da rilevare inoltre come l'impostazione descritta sia caratterizzata dall'importante elemento dell'innovazione sociale, secondo il quale gli interventi devono essere affrontati con soluzioni e strumenti innovativi (anche sperimentali), capaci di sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici e dalla disponibilità di nuove tecnologie.

In ultimo sono da evidenziare le possibilità di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale, che consentono di focalizzare l'attenzione sull'ottimizzazione delle risorse messe a disposizione e sulla massimizzazione dell'effetto sulla comunità di riferimento, in modo da potenziare le sinergie e l'instaurarsi di circoli virtuosi di efficienza e di efficacia.

Tra gli interventi sostenuti in questi ambiti, si evidenzia innanzitutto il Bando "Seminare Comunità", realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella a sostegno della progettazione sociale del territorio biellese, con particolare riferimento alla cura delle persone anziane, al contrasto al disagio minorile e alle forme di fragilità sociale e/o economica. Al riguardo è da rimarcare come l'obiettivo di tale iniziativa sia stato appunto quello di "avviare percorsi virtuosi di responsabilizzazione dei beneficiari, capaci di generare nuove forme di auto-aiuto, così come fa un seme che, quando incontra terra fertile, genera molti frutti".

Successivamente tale progetto è stato riproposto con il bando "Seminare comunità 2.0" (tuttora in fase di svolgimento), che ha visto la partecipazione anche della Diocesi di Biella.

Come spiegato dal Vescovo Mons. Roberto Farinella, l'obiettivo degli interventi di tale bando non è da ricondursi all'assistenzialismo, ma al coinvolgimento attivo delle persone attraverso la ricerca comune di senso e dignità.

Nell'ottica del welfare generativo, il finanziamento dei vari progetti può essere quindi considerato un vero e proprio investimento, in quanto i beneficiari mettono a disposizione parte del proprio tempo e impiegano le proprie capacità per produrre valore a beneficio della comunità.

Altro intervento sostenuto dalla Banca fa capo all'iniziativa di co-finanziamento dell'impresa sociale "Con i bambini", denominato "Skilland", che si è proposto di porre in essere azioni di orientamento precoce dei ragazzi dagli 8 ai 17 anni volto alla scoperta di sé e del proprio talento, al fine di contrastare il rischio di esclusione e di inattività.

In particolare l'iniziativa ha visto una collaborazione tra istituzioni, attori territoriali che si occupano di formazione e mondo del lavoro (con il coordinamento della Onlus "Il Filo da Tessere") per promuovere l'avvio di attività orientative, attraverso laboratori, visite aziendali, interviste e incontri con operatori specifici.

Da sottolineare poi il sostegno al Bando "Comunità Fragile", che ha avuto l'intento di promuovere e realizzare iniziative di sostegno integrate e innovative a favore di realtà del Terzo Settore che operano nel territorio biellese, al fine di mitigare le difficoltà sociali derivanti dalla situazione emergenziale dovuta al COVID-19 e alle conseguenti misure restrittive.

Sempre in relazione alle conseguenze della pandemia e dei corrispondenti blocchi a molte attività produttive del territorio biellese, è stato attivato un bando sperimentale in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (denominato Spazio alla comunità) con la finalità di raggiungere una duplice azione di sostegno, sia a favore delle realtà del terzo settore sia a favore del mondo economico delle piccole imprese locali, tra quelle maggiormente colpite dagli effetti della pandemia.

Il sostegno previsto dal Bando persegue non solo la riqualificazione ma anche la rigenerazione degli spazi comunitari, attivando scambi di relazioni aventi l'obiettivo di aumentare la sostenibilità, l'inclusione, la condivisione di conoscenza, il coinvolgimento dei giovani, l'attivazione di inserimenti lavorativi e nuovi servizi di welfare.



Di seguito, in sintesi, si riporta l'intero insieme dei progetti sinora sostenuti.

**Nel corso del 2021 sono stati erogati € 146.874 così riassunti:**

- € 48.890 ai progetti selezionati nell'ambito di un Bando dedicato alle scuole materne paritarie no profit presenti sul territorio biellese per il sostentamento dell'offerta formativa relativa all'anno scolastico 2020/2021;
- € 29.500 ai progetti selezionati nell'ambito del sopra indicato Bando "Spazio alla comunità";
- € 25.000 per la seconda tranche del suddetto progetto "Skilland"
- € 9.164 ad un progetto selezionato nell'ambito del sopra descritto Bando "Seminare comunità 2.0"
- € 15.000 alla "Fondazione Don Enzo Boschetti – Comunità Casa del giovane Onlus", quale contributo per le spese relative alla ristrutturazione degli spazi del monastero Mater Carmeli di Biella (per interventi di riqualificazione);
- € 10.600 come seconda tranche relativa all'undicesima edizione dello "Stage di qualità", erogata al Comune di Biella e alle associazioni partner del progetto Legacoop e Confartigianato, quale contributo da destinare alle aziende partecipanti per le borse di studio a favore degli stagisti;
- € 2.925 alla cooperativa sociale Maria Cecilia Onlus per la realizzazione del laboratorio didattico "Con altri occhi", nell'ambito del progetto "Muse alla Lavagna", promosso dalla Fondazione CRB;
- € 2.520 alla fondazione Clelio Angelino per la realizzazione dei laboratori didattici "Alla maniera di Matisse" e "Il villaggio verde di Hundertwasser", nell'ambito del progetto "Muse alla Lavagna", promosso dalla Fondazione CRB;
- € 775 all'associazione ABC onlus, per la realizzazione di un laboratorio di educazione all'affettività e alla sessualità, nell'ambito del progetto "Muse alla Lavagna", promosso dalla Fondazione CRB;
- € 2.500 all'Ente Sportivo Dilettantistico "Paladini del minibasket biellese" per l'acquisto di materiale sportivo e di materiale didattico.